

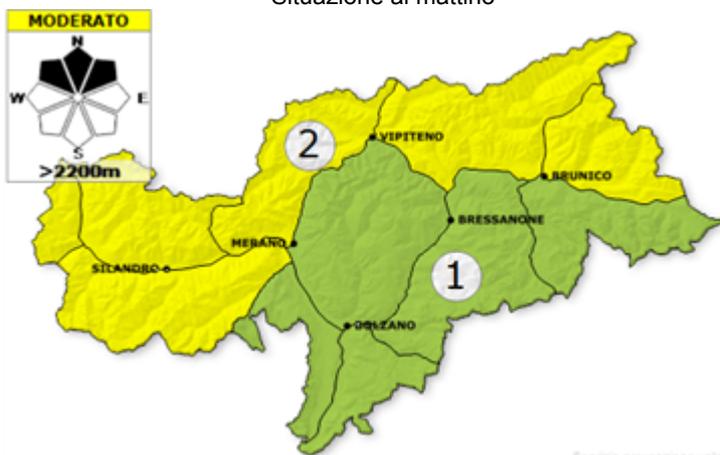
**BOLLETTINO VALANGHE nr. 46 di venerdì 23 marzo 2012**

Emissione ore 16:00 - validità 72 h

CON IL RISCALDAMENTO DIURNO PERICOLO IN AUMENTO

Situazione al mattino

Evoluzione diurna



Scala del pericolo 5 - molto forte 4 - forte 3 - marcato 2 - moderato 1 - debole

PERICOLO VALANGHE

Moderato grado 2 nel gruppo dell'Ortles-Cevedale, alta Val Venosta occ. lungo la cresta di confine e alta Val Pusteria. Al mattino il pericolo è principalmente rappresentato dalla neve fresca ancora poco consolidata specie sui pendii ripidi esposti a NW-N-NE oltre ca. i 2200m. Localmente, con forte sovraccarico si possono staccare delle valanghe anche nel vecchio manto ed assumere così medie dimensioni.

Debole grado 1 nelle restanti zone. Qui i punti pericolosi sono pochi e ben riconoscibili. Spesso l'innevamento è molto ridotto e una copertura nevosa continua è limitata ai versanti settentrionali.

L'aumento dell'umidità dell'aria favorisce un rapido effetto di indebolimento del manto nevoso dovuto al riscaldamento diurno. Già dalla tarda mattinata quindi, gli strati più vicini alla superficie e nelle zone con meno neve e più esposte al sole l'intero manto fino al suolo saranno umidi e deboli. Sono così possibili distacchi, anche spontanei di valanghe sia a lastroni di superficie come di fondo, fino a medie dimensioni.

SITUAZIONE GENERALE E DEL MANTO NEVOSO

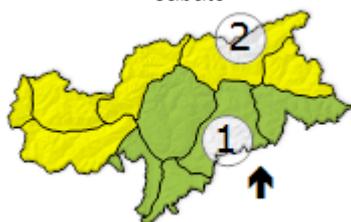
Dopo le nevicate di lunedì, la settimana è trascorsa con tempo soleggiato. Le temperature sono di stampo primaverile con massime a 2000 m attorno ai +6°. Il vento in alta quota ha spirato da moderato a forte da S-SW. Da giovedì l'umidità dell'aria è aumentata sensibilmente. La neve fresca caduta lunedì si è generalmente assestata. Solo sui versanti settentrionali il suo assestamento e consolidamento procede lentamente. Generalmente su queste esposizioni sotto lo strato polveroso ci sono croste da vento o da rigelo che poggiano su strati basali del manto a debole coesione. Questa stratificazione è relativamente stabile fino ad un inumidimento del manto o sollecitazioni di forti sovraccarichi. I nuovi accumuli eolici localmente sono delicati e poco consolidati con gli strati sottostanti. Al mattino, a seconda dell'esposizione, il manto si presenta con una superficie rigelata o con uno strato polveroso.

PREVISIONE PER I PROSSIMI GIORNI

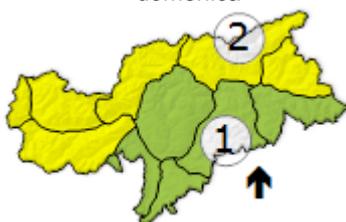
Meteo: Nel fine settimana tempo soleggiato con formazione di nubi cumuliformi. Sui monti al pomeriggio sono possibili isolati rovesci, più probabili nelle Dolomiti e gruppo dell'Ortles-Cevedale. Temperature massime a 2000 m +5°, vento moderato da N. Lunedì soleggiato, senza rovesci temperature in aumento.

Pericolo valanghe: Fino lunedì, al mattino dopo notti serene e un sufficiente rigelo notturno, considerando adeguatamente le locali zone pericolose le condizioni saranno generalmente favorevoli. L'elevata umidità dell'aria, il soleggiamento e la rapida formazione di nubi sulle montagne sono però fattori sfavorevoli alla stabilità del manto nevoso. L'indebolimento diurno del manto sarà tanto più rapido in relazione alla quota ed all'esposizione dei versanti. Aumenta così la propensione al distacco di valanghe spontanee o provocate che localmente sarà possibile anche con debole sovraccarico. Si consiglia una adeguata pianificazione tempistica delle escursioni.

sabato



domenica



lunedì

